

Approvati dalla giunta 4 nuovi progetti speciali

Preavviamento: 3750 giovani saranno chiamati dal Comune

I provvedimenti dovrebbero diventare esecutivi con l'approvazione da parte del consiglio - I settori di intervento: traffico, assistenza agli anziani, recupero del verde e iniziative igienico-sanitarie

La giunta comunale ha deciso di approvare, nella riunione di ieri sera, quattro nuovi progetti del preavviamento. Complessivamente prevedono l'assunzione per un anno, attraverso le linee speciali del collocamento, di 3.750 giovani. Per circa 1.600 di questi è prevista la qualifica di «addebi alle opere pubbliche», la stessa che sarà rilasciata al termine dei corsi di formazione dell'Anafap.

Questo tipo di collaborazione è previsto anche per il quarto progetto, quello per gli interventi igienico-sanitari, nel quale saranno impegnati 1.300 giovani. Saranno divisi in 20 squadre, quanti sono appunto i quartieri cittadini ed organizzeranno interventi di tipo «Napoli pulita».

Il costo complessivo di questi progetti - ai quali ne seguiranno altri nei prossimi giorni - è di circa 20 miliardi. Viene rispettata, cioè, la quota che la regione - nelle cui casse ci sono 127 miliardi - deve assegnare a Napoli: quota che viene stabilita in base agli iscritti nelle liste

Non solo: le finalità dei provvedimenti corrispondono perfettamente a quelle indicate tempo fa dalla Regione. Proprio per questo l'iter burocratico per la approvazione definitiva potrà essere rettificato in un secondo momento - nella riunione dell'altra sera a Roma - è stato anche strappato un impegno preciso al ministro Scalfi.

In questo modo l'amministrazione comunale non solo mantiene - e in tempo record - gli impegni assunti nella riunione dell'altro sera a Roma proprio sul problema Anafap, ma potrà finalmente potenziare tutta una serie di importanti settori di intervento. I settori di intervento: traffico e polizia amministrativa, sviluppo e difesa del verde urbano, assistenza domiciliare agli anziani ed interventi igienico-sanitari.

Domani nella zona orientale Sciopero generale (4 ore) e due cortei

Sono previsti due cortei domani nella zona orientale della città, in occasione dello sciopero generale zonale di quattro ore proclamato dalla federazione CGIL, CISL, UIL.

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

Nel primo progetto saranno impegnati circa 700 giovani. In parte svolgeranno mansioni di vigili urbani straordinari e in parte saranno utilizzati o nella lotta all'abusivismo (come mesi notificatori) o in quella affollata fucina (come accertatori in materia tributaria).

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

Per il progetto di sviluppo e difesa del verde, le assunzioni previste sono 60. In linea di massima l'obiettivo dell'intervento è di recuperare e conservare tutti gli spazi verdi disponibili e non solo quelli di proprietà del Comune di Napoli. Si pensa ad esempio al bosco di Capodimonte, alla mostra d'Oltremare e probabilmente allo stesso parco «fasiletta», recentemente occupato dai giovani proprio per rivendicare l'apertura al pubblico.

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

La SIP ce la mette tutta per rastrellare danaro - che non le spetta, sia ben chiaro - agli utenti del telefono. L'ultima trovata è quella di chiedere agli abbonati telefonici un anticipo di 60 mila lire su eventuali conversazioni interurbane.

«E' un anticipo sulle telefonate extraurbane»

La SIP chiede 60 mila lire ma è un arbitrio

Gli utenti non sono tenuti al pagamento - Un lettore ci segnala il suo caso - Non sono bastati i falsi nel bilancio: si allunga la lista degli espedienti escogitati dalla società telefonica per rastrellare denaro

«Dalle vigenti norme di legge...»

«E' un anticipo sulle telefonate extraurbane»

«Dalle vigenti norme di legge...»

«E' un anticipo sulle telefonate extraurbane»

La SIP ce la mette tutta per rastrellare danaro - che non le spetta, sia ben chiaro - agli utenti del telefono. L'ultima trovata è quella di chiedere agli abbonati telefonici un anticipo di 60 mila lire su eventuali conversazioni interurbane.

«E' un anticipo sulle telefonate extraurbane»

La SIP chiede 60 mila lire ma è un arbitrio

Gli utenti non sono tenuti al pagamento - Un lettore ci segnala il suo caso - Non sono bastati i falsi nel bilancio: si allunga la lista degli espedienti escogitati dalla società telefonica per rastrellare denaro



Con decine di assemblee

Gli studenti preparano lo sciopero di domani

Una manifestazione provinciale - In lotta anche i docenti CGIL-CISL-UIL

Numerose e affollate assemblee si sono svolte ieri nelle principali scuole napoletane in preparazione della manifestazione studentesca di venerdì prossimo. La manifestazione contro è nota che promossa dal coordinamento degli studenti dimissionari dagli organismi collegiali della scuola per chiedere il rinvio delle elezioni scolastiche previste per il 25 novembre e per controfirmare l'antiproposta del Ministro Valtutti.

La giovane donna assolta per sopravvenuta amnistia

Aborti cinque anni fa Il giudice condanna i parenti «istigatori»

Un anno e 4 mesi anche all'ostetrica che praticò l'intervento - Da questo episodio la necessità di rilanciare la battaglia per l'alluazione della legge

Per un aborto clandestino, praticato più di quattro anni fa da una ragazza con senectuzie, sono stati condannati dalla sesta sezione del tribunale ad un anno e quattro mesi la levatrice che fece l'intervento, Vincenza Diarferia; il fidanzato della ragazza, Giuseppe Marigliano; la sorella di quest'ultimo, Anna, che l'accompagnò nello studio dell'ostetrica. La giovane è invece stata assolta per sopravvenuta amnistia.

«E' morta ieri all'ospedale S. Genaro»

Donna investita da auto senza soccorso per 2 ore

Un morto e un ferito grave sono il tragico bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto l'altra sera alle 20 in via Posillipo, all'altezza dell'ospedale «Padre Ludovico da Casoria».

Una storia emblematica. Un fatto avvenuto prima dell'attuale legge che regolamenta l'aborto, ma che riporta drammaticamente alla ribalta i gravi problemi connessi alla limitata applicazione di essa che fa scaturire, spontanea una domanda: se il fatto fosse accaduto dopo il 5 giugno del 1978 (quando entrò in vigore la legge) i protagonisti di questo episodio avrebbero fatto ricorso alla struttura pubblica? Oppure avrebbero preferito lo stesso intervento privato, pur sapendo che comunque la legge 194 punisce quanti ricorrono agli ospedali? La risposta è facile.

«E' morta ieri all'ospedale S. Genaro»

Incidente all'Italsider In fin di vita un operaio

Un operaio di una ditta appaltatrice, il Damiano, che compie lavori all'interno del cantiere di Italsider è stato ucciso da un grave incidente sul lavoro ieri mattina nel reparto cokiera.

La situazione abortiva a Napoli è tale, che probabilmente quella di ricorrere all'ostetrica privata, non sarebbe stata una scelta, ma un obbligo. 100.000 aborti clandestini (cifra approssimativa per difetto dell'organizzazione mondiale della sanità) contro i poco più di 6.000 praticati nelle strutture pubbliche nel primo anno di applicazione della legge è un dato che va a sostegno di questa tesi.

Esecutivo regionale sempre più debole

PSI: questa giunta deve andare via

Il governo messo in minoranza nell'ultima seduta

La giunta regionale presieduta da Ciriaco De Mita è messa in minoranza (con un provvedimento sugli ispettori agrari bocciato) da un voto del gruppo democristiano che ha offerto il destro al gruppo democristiano che si riconosce nelle posizioni dell'on. Giulio (a Napoli) leader della lista di deputati Ugo Grippo di attaccare l'esecutivo giudicato «a vocazione elettorale» e «incapace» di operare fattivamente e di compiere scelte qualificanti.

IL PARTITO

Attivo operaio con Bassolino

Nel quadro della campagna di tesseramento e di proselitismo per il 1980, sabato prossimo alle 9, nel salone dell'hotel Mediterraneo (piazza Municipio), si terrà un attivo operaio con l'intervento del compagno Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della Direzione del PCI.

Attivo operaio con Bassolino

Nel quadro della campagna di tesseramento e di proselitismo per il 1980, sabato prossimo alle 9, nel salone dell'hotel Mediterraneo (piazza Municipio), si terrà un attivo operaio con l'intervento del compagno Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della Direzione del PCI.

Eleto a 4 mesi dal voto del 3 giugno

Acerra: un bicolore DC-PSI che non soddisfa nessuno

Dopo quattro mesi dalle elezioni amministrative del 3 e 4 giugno ad Acerra è stata eletta una giunta bicolore DC-PSI. La fragilità di questa soluzione è risultata subito evidente. Infatti, benché sono stati eletti in numero paritetico un bicolore DC-PSI, la percentuale dei giovani iscritti nelle liste speciali del preavviamento al lavoro è, rispetto alla popolazione, più alta d'Italia. Senza dimenticare che a questo si aggiunge la recente questione del voto di ballottaggio per poter eleggere sia il Sindaco che ha avuto solo 20 voti) che gli assessori (che hanno avuto dal 17 al 20 voti) l'ottusa arroganza della DC, ha impedito la formazione di una giunta che comprendesse tutte le forze democratiche presenti in Consiglio Comunale.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO: Oggi giovedì 25 ottobre...
CORRIS DI RUSSO: Lunedì 29 ottobre avranno inizio i corsi di lingua russa...
CULLA: E' nata Arianna, figlia del compagno Guido Sacconi e di Marcello Marmo...
LAUREA: Si è laureato in filosofia il compagno Augusto Bassolino...
GUARDIA MEDICA PEDIATRICA: S. FERDINANDO-CHIARA...
NUMERI UTILI: Guardia medica: servizio comunale gratuito notturno, festivo e prefestivo...
Il Prof. Dott. LUIGI IZZO: docente e specialista dermatofilia Università...